

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

| | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| _Cognome | Moltoni |
| _Nome | Tiziana |
| _Matricola | 717237 |
| _Anno di corso | 3.L |
| _Corsi di studi | DESIGN DEGLI INTERNI |
| _Sezione | I3 |
| _e-mail | tiziana.moltoni@mail.polimi.it |
| _Sede di scambio | TEI ATHENS |
| _Stato | Grecia |
| _ID ERASMUS (per sedi in UE) | G ATHINE 34 |
| _Semestre svolto all'estero | 2° |

TESTO DELLA RELAZIONE

Atene: 24 febbraio - 21 giugno 2011. Al termine di questa breve, ma intensa esperienza ricordo questo periodo come uno tra i più belli e costruttivi del mio percorso di vita. Credo infatti che l'Erasmus sia un'opportunità unica offerta dal sistema universitario. Un'opportunità che, ciascun studente, dovrebbe cogliere. La mia scelta di svolgere l'Erasmus in Grecia è stata abbastanza casuale, avendo fatto la richiesta di ammissione al progetto di scambio nella seconda fase di selezione nel mese di novembre. Non sapendo infatti se proseguire il mio percorso di studi dopo la laurea triennale, questa rappresentava la mia ultima possibilità di accedere all'esperienza Erasmus. Al termine di questi mesi di permanenza ad Atene, non posso certo affermare che questa sia una città dove vorrei vivere per lungo tempo. Penso tuttavia che trascorrere un periodo di alcuni mesi in una nuova città, in particolar modo in una città straniera, sia un'esperienza utile all'accrescimento della propria persona. Ogni città, ogni nazione, custodisce una nuova cultura, fonte di ricchezza. L'Erasmus permette non solo di entrare in contatto con la realtà del paese ospitante, ma rappresenta anche la possibilità di conoscere e condividere la propria esperienza con ragazzi di differenti nazionalità, non solo europee. Scoprire nuovi modi di approcciare alla vita, vedere il mondo da nuovi punti di vista. La città di Atene sta vivendo in questo momento un periodo molto difficile e delicato della sua storia, per ragioni di ordine politico ed economico. Tutto ciò ha influenzato la mia esperienza Erasmus. È una città in fermento, che quasi tutti i giorni vede gran parte della popolazione in piazza a manifestare per i propri diritti. Ciò ha comportato vari problemi logistici: le manifestazioni bloccavano il centro della città e quindi i mezzi di trasporto. Spesso gli scioperi riguardavano anche quest'ultimi, impendendomi di seguire le lezioni. Per tale motivo, a fine semestre, sono state aggiunte due ulteriori settimane di lezione. La situazione è notevolmente peggiorata nell'ultimo mese. La rete dei mezzi di trasporto è però ben organizzata: vi sono collegamenti per i principali luoghi di interesse della città. Vi sono tre linee di metropolitana: rossa, verde e blu. La struttura della metropolitana è nuova. Molte delle innovazioni presenti nella città di Atene sono legate alle olimpiadi del 2004, tra cui ad esempio il nuovo stadio olimpico, progettato da Calatrava. Si tratta di una struttura all'avanguardia, dal forte impatto scenico.

Ho intrapreso questa esperienza con un'altra ragazza della facoltà di interni del Politecnico di Milano. Il partire non da sola mi ha aiutato molto, soprattutto agli inizi quando ci si trova catapultati in una realtà completamente estranea dove non si conosce nessuno. Un amico di Milano ci aveva inoltre fornito il contatto di un ragazzo che abita ad Atene, il quale ci è stato vicino soprattutto nei primi giorni, ragazzo che abbiamo poi frequentato durante i mesi di permanenza

ad Atene. E' positivo conoscere persone che realmente abitano la città in quanto si entra realmente in contatto con la cultura del posto. Tuttavia ciò non è semplice in quanto è più facile stringere amicizia ed essere in contatto con studenti erasmus.

Abbiamo deciso di trovare sistemazione una volta già ad Atene. Per i primi giorni abbiamo pertanto alloggiato in un ostello in centro città, zona Victoria, sulla linea verde della metropolitana (linea rimasta chiusa per quasi l'intero periodo del nostro soggiorno ad Atene). Trovare casa non è stato difficile, in quanto l'organizzazione degli studenti Erasmus ad Atene è ottima. Ciascuna università della città ha un profilo in face book, che permette agli studenti di essere facilmente in contatto per ogni tipo di necessità, dalle feste, agli annunci per le case, all'organizzazione di viaggi e molto altro ancora. Dopo tre giorni di ricerca abbiamo trovato una casa in un quartiere tranquillo a circa quindici minuti dal centro di Atene: Kallithea. Una palazzina di soli due piani, che abbiamo condiviso con una ragazza finlandese, Jenni, e una ragazza spagnola, Tania. L'appartamento era molto carino: nuovo, camera singola per ciascun abitante della casa, un piccolo giardino da cui potevamo accedere al tetto terrazza. Gli affitti sono molto più bassi comparati a quelli della città di Milano (280 euro mensili compresi di allacciamento internet). L'unico difetto della casa era che tutto funzionava ad elettricità, anche il riscaldamento, pertanto le bollette del primo trimestre sono state abbastanza alte.

Durante il primo mese, contrariamente a quanto mi aspettavo, il tempo è stato molto freddo. Ciò in quanto Atene è una città di mare: pertanto molto umida e ventosa. È stato strano vedere la neve ad Atene. Tuttavia gli studenti erasmus, già ad Atene dal primo semestre, ci hanno raccontato che il tempo durante l'inverno era molto mite: venti gradi nel periodo natalizio.

L'università, TEI ATHENS, era abbastanza lontana da casa (zona Egaleo), circa un ora di mezzi (metropolitana più autobus). Per me non ha tuttavia rappresentato un problema, in quanto, essendo prossima alla laurea, dovevo seguire due soli corsi. Il sistema universitario ad Atene è molto differente da quello italiano: tutti i cittadini possono accedere all'università senza pagare alcun tipo di tassa. Gli studenti dispongono inoltre di molte agevolazioni quali ad esempio tre pasti gratuiti a giornata. Ciascuna università dispone di una mensa aperta tutto il giorno e di ristoranti convenzionati all'interno della città. Credo che tutto ciò sia estremamente positivo, in quanto ciascuno dovrebbero godere del diritto allo studio, qualsiasi sia la sua condizione economica di partenza. I giovani rappresentano il futuro di ogni nazione. Tutto ciò però non costituisce una fonte di stimolo per gli studenti, che impiegano più tempo di quello previsto per terminare il loro percorso di studi. L'università rappresenta inoltre l'unico posto in cui non può accedere la polizia. È un ambiente infatti in pieno fermento, dove gli studenti sono molto attivi. Per quanto riguarda nello specifico il mio percorso di studi il dipartimento di design ha un'impostazione molto diversa rispetto a quella del Politecnico di Milano. La facoltà è infatti molto simile ad un'accademia d'arte. Avendo bisogno di soli cinque crediti nel mio piano di studi, ho seguito due soli corsi: textile I e textile II, nel corso dei quali ho appreso differenti tecniche di pittura su tessuti, che prevedevano l'utilizzo della cera. Tali corsi sono molto pratici, e prevedono lavoro manuale nel corso delle lezioni. Una docente coordinatrice del corso sapeva parlare italiano, in quanto laureata in architettura a Firenze. Ciò mi ha aiutato molto, in quanto il greco è una lingua molto difficile da apprendere, soprattutto in un periodo così corto, e i greci parlano raramente bene l'inglese. Non vi sono corsi in inglese per studenti erasmus all'interno della facoltà di design. Cosa invece presente nelle altre facoltà. L'esame finale di tali corsi consisteva nel mostrare i vari tessuti realizzati nel corso del semestre più un book, realizzato a mano, con l'elaborazione di una texture per tessuti.

Per quanto riguarda la lingua all'inizio l'impatto è stato abbastanza forte in quanto l'alfabeto greco è diverso, quindi risultava impossibile leggere qualsiasi tipo di insegna o cartello. L'università offriva tuttavia un elementare corso di lingua. L'insegnante era disponibile anche al di fuori del

corso per ogni tipo di necessità. L'università disponeva inoltre di un gruppo di aiuto per gli studenti erasmus. Ho tuttavia imparato alcune frasi elementari: come mi chiamo, da dove vengo, cosa studio, e come sto. Quest'esperienza è stata però molto utile per migliorare il mio inglese, in quanto è l'unica lingua attraverso cui si comunica veramente.

Atene è una città estremamente grande, più del doppio di Milano. Conta ben 745.514 abitanti. Si può realmente cogliere quanto vasta sia la città di Atene dal Licabetto, una piccola collina che svetta nel quartiere di Panemistimio e sui cui si trova una piccola chiesa. Per raggiungere la collina vi è un sentiero che porta alla cima in quindici minuti. Si può inoltre salire attraverso un impianto di risalita, che è però abbastanza costoso (circa sette euro). La religione di stato è senza dubbio quella ortodossa. Gli ateniesi sono un popolo molto religioso. Ogni volta che si trovano di fronte ad una chiesa o ad un luogo di culto fanno tre volte il segno della croce (tale usanza è sorprendente perché diffusa anche tra i giovanissimi). Ci sono molti quartieri pericolosi dove è sconsigliato andare (in particolar modo l'area di Omonia piena di persone che cercano di vendere ogni tipo di droga). La delinquenza è molto diffusa, molti studenti sono stati derubati, tra cui me e la mia coinquilina italiana. Bisogna pertanto prestare molta attenzione, anche se a volte non è sufficiente. Consiglio pertanto a chi volesse intraprendere l'esperienza erasmus di portare con se le fotocopie dei propri documenti, non dunque gli originali. Sono comunque stata nelle mie sfortuna fortunata in quanto non avevo la carta di identità con me. Ho perso invece tutti gli altri documenti (bancomat, patente, tesserino sanitario, tesserino universitario, e tessera dei mezzi di trasporto per la città di Atene). Mia madre mi ha subito inviato una nuova carta per prelevare i soldi. Ma la burocrazia ad Atene è molto lenta. Ho ricevuto la carta dopo tre settimane dall'invio.

Atene è una metropoli cosmopolita ed è il centro economico, finanziario, industriale e culturale dell'intera Grecia. Syntagma ne costituisce il fulcro. Questa piazza, con fontane e caffè, si affaccia sul Parlamento, dove si può assistere al cambio della guardia, cerimonia questa molto caratteristica. La piazza è circondata dal quartiere degli affari, dalle principali zone dello shopping (Ermout street), da alberghi di lusso, musei e ambasciate, tra cui quella italiana. Vicino al Parlamento molto carini sono i Giardini Nazionali, dove ho speso alcuni pomeriggi con i miei amici erasmus.

L'atmosfera che si respira in città è molto particolare, un misto tra atmosfera orientale e mediterranea. La città non è particolarmente sporca, ma è piena di cani randagi, i quali non fanno però nulla, e spesso le persone guidano senza alcun tipo di regola.

La cosa che più colpisce è certamente l'Acropoli, simbolo della gloria dell'antica Grecia, che svetta sulla città e che è illuminata la notte. Ai piedi dell'Acropoli c'è l'annesso museo dove sono conservate alcune componenti dei templi presenti sull'Acropoli stessa. Il museo è nuovo ed è stato progettato dall'architetto svizzero Bernard Tschumi. Gran parte degli originali sono però conservati a Londra, al British Museum. Caratteristico è il quartiere di plaka, storico quartiere sotto l'Acropoli, vicino a Monastiraki, dove vi sono piccoli negozi di ogni tipo e taverne che richiamano ogni giorno un numero molto elevato di turisti e ateniesi. Gran parte di plaka è occupata dal vecchio quartiere turco, ma ben poche strutture ottomane sono giunte sino ai nostri giorni. In questa area sono inoltre presenti l'antica agora greca e quella romana. E' carina l'atmosfera che si respira la sera in questo storico quartiere.

Altra cosa che colpisce al primo impatto con la città sono sicuramente gli edifici, tutti completamente bianchi, con tetto piano, circondati da ampi viali con piante di palme, arancie e limoni.

La città di Atene si trova in una posizione strategica. Con poche ore di viaggio è infatti possibile raggiungere isole bellissime. Numerose barche partono infatti circa ogni ora per le principali isole dal Pireo (zona portuale). Con alcuni amici abbiamo visitato le isole di Hegina, Poro, Idra. Si può andare al mare anche rimanendo ad Atene. Dal centro infatti più autobus e tram portano al mare

in circa mezzora. Le spiagge pubbliche sono molto affollate e poco pulite. Con soli tre euro si può accedere a degli stabilimenti privati, con ombrelloni, sdraio e bar. Quest'ultime sono certamente più pulite e il mare è limpido.

Per quanto riguarda il cibo è molto mediterraneo. Tipici sono il suvlaki, una piadina con carne, di maiale o porco, pomodori, insalata, patatine fritte e una salsa all'aglio, e l'insalata greca (pomodori, feta, peperoni, olive, capperi e cipolla). Andare a mangiare fuori non è molto costoso. Solitamente con dieci euro si può consumare un buon pasto. Non vi sono primi piatti, molto tipiche sono anche le grigliate di carne mista.

Come all'inizio di ogni esperienza nuova ero spaventata in quanto non sapevo cosa aspettarmi. L'ambiente Erasmus è però molto piacevole. È estremamente facile fare nuove conoscenze e incontrare nuovi amici. Ci si trova tutti nella medesima condizione ed è per questo che ci si lega molto più velocemente e in modo stretto. Nonostante questo vi sono anche momenti di sconforto, in cui si vorrebbe tornare a casa. Ma l'essere lontani da casa appunto aiuta a crescere e conoscere meglio la propria persona.

Non sono poi certamente mancati i momenti di festa e di divertimento. All'incirca una o due volte a settimana l'organizzazione degli erasmus organizzava feste con sconti per gli studenti stranieri. Gazi è il quartiere più famoso ad Atene per la vita notturna, che la sera si riempie di giovani. Quest'area è piena di locali di ogni genere che sono aperti sino alla mattina del giorno successivo. Muoversi la notte ad Atene è abbastanza semplice, in quanto i taxi sono poco costosi e sicuramente più sicuri degli autobus notturni.

Ho partecipato ad alcuni viaggi organizzati dal gruppo di Erasmus ad Atene: un sailing party e un viaggio a Mikonos, nel corso dei quali abbiamo visitato alcune tra le più belle isole greche.

Al termine di questo resoconto posso dunque affermare di essere stata felice di aver intrapreso questa esperienza, che senza alcun dubbio mi ha arricchito sotto molteplici punti di vista. Atene non è certo tra le prime scelte tra gli studenti, ma credo che sia una bella città dove vivere l'esperienza erasmus, piena, contro ogni aspettative, di studenti erasmus e per questo motivo mi sento di consigliarla.

ευχαριστώ πολύ

Grazie mille

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____